

DISCARICA IMER: ARRIVA FUGATTI, MA LE MINORANZE STANNO FUORI

Lo scorso 13 dicembre era previsto un appuntamento presso la Comunità di Primiero per accogliere il Presidente PAT, Maurizio Fugatti, ed affrontare la questione, strategica per la nostra vallata, della discarica di Imer. All'ora stabilita, quindi, nelle sale spesso deserte della nostra "Comunità" – lo siamo davvero? - sono entrati il Presidente e i Tecnici provinciali, i Sindaci (quelli dell' "assolutamente no", poi diventato "ni" ed infine "certamente sì") e persino Assessori comunali non previsti per l'incontro.

Nell'atrio di Comunità, sospeso in una bolla di oscurità, si apprestava ad entrare nella sala adibita al confronto anche il Comitato di Imer, accompagnato dai tre rappresentanti delle Minoranze dei Comuni di Imer, Mezzano e Primiero San Martino di Castrozza. Ma era troppo ardire il presentarsi ad un evento di tale rilevanza pubblica, e di così elitario dibattito: il ceruleo pallore del commissario di Comunità dimostrava chiaramente la sua riluttanza ad adempiere a una scortesie istituzionale poco consona e per niente auspicabile per il suo ruolo. Invece di essere accolti, gli "usurpatori" si sono sentiti infatti rivolgere le parole più infelici da parte di chi dovrebbe rappresentare la nostra COMUNITA': "Questa è un'udienza privata, voi siete cittadini comuni, senza alcun titolo a presenziare".

Come se essere *cittadini comuni* non dovesse già dare pieno diritto a partecipare a riunioni inerenti all'interesse collettivo della popolazione. Come se non avesse pregio l'essere, oltretutto, *cittadini regolarmente eletti* da una cospicua parte della popolazione e incaricati di ricoprire il ruolo di Consiglieri Comunali di minoranza. Come se le Minoranze stesse e il legittimo confronto democratico non esistessero, come se gli accordi preliminari intercorsi tra la Segreteria del Presidente Fugatti e il Comitato di Imer non avessero pienamente legittimato le Minoranze a presenziare all'evento. Come se, insomma, l'oligarchia fosse l'unica, imperitura, forma di governo effettiva nei nostri Comuni.

Il Commissario si è poi premunito di giustificare il suo *niet* con la mozione recentemente sottoscritta dalle Maggioranze dei vari Comuni, secondo la quale avrebbero potuto presenziare all'incontro col Presidente Fugatti solo Sindaci, Presidente di Comunità e una rappresentanza del Comitato. Peccato però che il Commissario non abbia saputo spiegare per quali ragioni le Minoranze non potessero intervenire all'evento, benché legittimate dalla Segreteria del Presidente PAT, né tantomeno perché fossero stati appena accolti, e senza alcuna difficoltà, anche alcuni Assessori comunali non contemplati dalla citata mozione. Certo, al Commissario va riconosciuto almeno il merito di essersi fatto portavoce, in prima persona, del pensiero di chi, pur presente in sala e tenuto, auspicabilmente, a dialogare con i propri Consiglieri, ha invece preferito evitare palesemente ogni confronto con i gruppi di Minoranza.

Ma in effetti non doveva stupire questa ennesima occasione di dialogo sprecata, visto che l'ultima mozione sulla discarica di Imer approvata dalla maggioranza del Consiglio comunale di Primiero si traduce in una resa incondizionata sostanziale della nostra politica locale a quella provinciale, a partire da un confronto fittizio: una piaggeria amministrativa che rinnega in modo inequivocabile quei "NO!" urlati dai Sindaci sui giornali fino a pochi giorni fa e che ora porta, purtroppo ancora una volta, la nostra Valle a piegare la testa di fronte alle volontà altrui. E al quotidiano scempio della nostra splendida Valle, che si ritrova gravata da un continuo andirivieni di camion e da ogni genere di immondizia, proveniente anche dalle realtà meno virtuose in termini di raccolta differenziata.

Peccato che, solo il 3 novembre scorso, il Sindaco Daniele Depaoli, rappresentando il pensiero di tutti, scrivesse: "E' una questione di dignità territoriale, a Primiero siamo trentini solo quando si tratta di conferire rifiuti? [...] Ci sentiamo trattati come trentini di serie B, magari le motivazioni vanno ricercate anche nella cultura e nei metodi di lavoro di una classe dirigente, ormai consolidata all'interno della macchina provinciale, che spesso ignora le istanze e le esigenze del nostro piccolo territorio".

Il fatto è che, purtroppo, diventiamo cittadini di serie B anche perché ai membri delle Minoranze viene impedito l'accesso a un pubblico dibattito, quando la Segreteria provinciale lo consente;



diventiamo cittadini di serie B perché, ogni volta che c'è da opporsi ai dettami della Provincia, la nostra ormai consolidata classe politica comunale non si assume la responsabilità di governare a vera tutela del territorio e di schierarsi a fianco della popolazione nelle sue sacrosante battaglie in difesa della propria terra. Magari siamo cittadini di serie B perché, ogni volta la mannaia di Trento si abbatte su Primiero, non trova opposizioni né resistenza: ma se non si ha intenzione di impegnarsi pienamente in difesa del proprio Comune e non si desiderano responsabilità, allora è preferibile dimettersi invece di sbandierare sui giornali opposizioni apparentemente indignate e granitiche, per poi sottoscrivere altri accordi in sale blindate a cui a cui i *semplici cittadini* non possono accedere.

Non è la Provincia, ma il nostro stesso Comune che ignora le voci di minoranza e non le legittima nemmeno a partecipare ad un contraddittorio politico. Non è in Provincia, ma nel nostro Comune che capita persino che una Maggioranza proponga alla propria Minoranza di approvare la propria auto-esclusione da un incontro di interesse territoriale rilevante con la PAT, per poi indignarsi di fronte a un suo inevitabile quanto legittimo rifiuto. Evidentemente nel Comune di Primiero San Martino di Castrozza è radicata l'idea che possa esistere solo la voce della maggioranza un mono-pensiero privo di voci fuori dal coro: lo comprova il fatto che, in oltre un anno di Consigli Comunali, non siano mai state sollevate posizioni diverse rispetto alla linea del primo cittadino, che pare indiscutibile.

Per questo, ricordando che saremmo stati favorevoli all'approvazione del bilancio di previsione dei Vigili del fuoco e porgendo a tutti, censiti e consiglieri comunali, i nostri migliori auguri per le prossime Festività, come Consiglieri di Minoranza del Comune di Primiero San Martino di Castrozza riteniamo importante abbandonare oggi questa seduta del Consiglio Comunale per manifestare il nostro sdegno per il silenzio imposto alle nostre voci nella riunione dello scorso 13 dicembre e per evidenziare il nostro profondo rammarico per essere stati esclusi dal contraddittorio politico in una questione tanto determinante per il futuro del nostro Comune e della nostra intera Vallata.

I Consiglieri di Minoranza del Comune di Primiero San Martino di Castrozza

Bruno Simion, Lorenzo Gubert, Marco Turra e Roberto Pezzato

 Turra Marco

Gubert Lorenzo



Comune di Primiero San Martino di Castrozza

Gruppo Consiliare AZIONE IN COMUNE - ORIZZONTI NUOVI